

Cultura

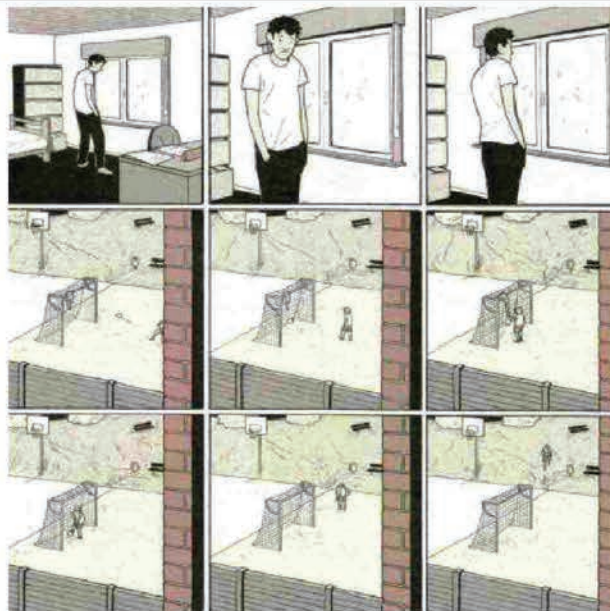
Libri

Ragazzi

Strumenti di libertà

Marianna the influenza Nera con forme

Le Plurali, 161 pagine, 16 euro
Marianna the influenza è una *influencer*, attivista black e ora scrittrice che con ironia parla di *body shaming*, grassofobia e identità nera italiana. Il suo libro, che ricalca allegremente, ma sempre con grande profondità, le sue incursioni su Instagram, ci racconta attraverso un genere, il saggio autobiografico, cosa significa essere donna in un contesto dove il suo corpo e la sua pelle devono combattere quotidianamente contro sessismo, razzismo e rifiuto della grassezza. C'è grande orgoglio nelle parole di Marianna the influenza. E anche quando ripercorre vicende apparentemente innocue ma cariche di stereotipi razzisti cerca di andare oltre il vissuto, per collocare il tutto in una prospettiva storica. Lo fa per esempio quando i compagni di classe le affibbiano il soprannome di "Popo", nome di un personaggio immaginario di Dragon Ball, grosso e nero, con alcuni tratti caricaturali, e lei dice che vent'anni fa non aveva ancora gli strumenti per difendersi, per capire che la stavano trasformando in uno stereotipo, in un personaggio da *minstrel show*, in un *blackface*. Sottintendendo: ora ho gli strumenti e li uso per creare una rete. Consapevolezza è la parola giusta per descrivere il libro, che come prima cosa fornisce parole chiave che accompagneranno la lettura, diventando strumento di liberazione. **Igiaba Scego**



Fumetti

Attrazione ossessiva

Ben Gijsemans Aaron

Coconino press, 208 pagine, 26 euro

Il belga Ben Gijsemans fa un uso sottile della specificità della tavola a fumetti che consente al lettore una visione immediata e globale di una sequenza: ogni gesto o micro-evento personale o familiare cattura la sua attenzione, incollandolo ad analizzare ogni battito d'ali di una quotidianità apparentemente immobile. Aaron è un ventenne attraente e gentile ma timido, che vive con i genitori e sta completando gli studi. Nulla smuove la palude in cui vive, tranne la raccolta di fumetti di supereroi trash, che leggiamo a sprazzi. Al contempo, Gijsemans si rifa al segno grafico di Winsor McCay. All'inizio del novecento l'autore di *Little Nemo* creò *Dream of a rarebit*

fiend, dove metteva alla berlina le ossessioni e le paure borghesi con modalità surrealiste, alla Buñuel prima del tempo, giocando sull'espressività dei volti e sul minimalismo dei movimenti insieme alla sottolineatura della ripetitività di gesti e situazioni, grazie al lavoro sulla sequenza nell'architettura della tavola. Il metafumetto è qui strumento d'interpretazione della realtà: Aaron è attratto, affascinato, intenerito, da un bambino che vede giocare e che diventa un'ossessione. E la sua condizione esistenziale, un inferno. Cosa fare? Quanto vuoto, quanto non detto, è espresso negli interstizi di questi superquadri, divisi per frammenti com'è frammentato l'uomo post-moderno. Tutto è davvero grigio, ma molto intenso e umano. **Francesco Boille**

Ricevuti

A cura di Anna Pisterzi Traiettorie. Guida psicologica all'espatrio

Tau editrice, 232 pagine,

20 euro

Vivere un espatrio è un'esperienza complessa e ricca di significati, che ogni persona attraversa in maniera differente. Una guida per affrontarla con consapevolezza.

Ezio Mauro

La caduta

Feltrinelli, 208 pagine, 20 euro

Cronache degli ultimi giorni del fascismo, attraverso il racconto di un paese in bilico tra un regime in declino e un futuro ancora informe.

Antonella Galli,

Pierluigi Masini

I luoghi del design in Italia

Baldini+Castoldi, 304 pagine,

22 euro

Da Milano a Roma, dalla costiera sorrentina a Murano. Quattordici tappe sulla via della nascita e dello sviluppo del design italiano.

Dacher Keltner

Wow!

Il Saggiatore, 376 pagine,

26 euro

Un'indagine sullo stupore e una guida per riappropriarci del suo potere e spiegare come la scienza della meraviglia quotidiana può trasformare la nostra vita.

David Thomson

La formula perfetta

Adelphi, 605 pagine,

34 euro

Il critico cinematografico David Thomson (New York Times, New Republic, Salon) "ha qui tentato una storia di Hollywood" con "piglio caustico e malandrino".